



Comune di Voltaggio  
Provincia di Alessandria

**COPIA**  
**Deliberazione n. 52**  
**del 14.10.2015 ore 20:00**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** LAVORI DI MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE MORSONE E CARBONASCA. IMPORTO PROGETTUALE EURO 20.000,00 – APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO.

Nella solita sala delle riunioni sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.  
Fatto l'appello risultano:

BISIO Michele	P
OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
BUCICH Alessandro	P

Totale presenti **3**  
Totale assenti **0**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Avv. Gian Carlo Rapetti**. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Bisio Michele** inizia la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTI** gli atti di programmazione vigenti, con particolare riferimento alle opere non rientranti, in ragione dell'ammontare, inferiore a EURO 100.000, nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici di cui all'articolo 128 comma 1 D.Lgs. 163/2006, nel novero dei quali sono previsti, fra l'altro, interventi per ripristino di danni alluvionali, fra i quali intervento di Manutenzione idraulica torrente Morsone e Carbonasca, per importo progettuale di EURO 20.000,00;

**RICHIAMATA** integralmente e *per relationem* la deliberazione G.C. n. 40/2015 in data 27.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si attivava il Programma di realizzazione di opera pubblica consistente in Lavori di Manutenzione idraulica torrente Morsone e Carbonasca, per importo progettuale di presumibili EURO 20.000,00;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi della prefata deliberazione G.C. n. 40/2015, in considerazione della organizzazione del Comune, in assenza, allo stato, di diversa soluzione organizzativa, è stato individuato il segretario comunale, avv. Gian Carlo Rapetti, in qualità di responsabile del Servizio Tecnico ufficio lavori pubblici, quale responsabile del procedimento unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione relativamente al programma in questione;

**DATO ATTO CHE** l'opera è finanziata con contributo in conto capitale di euro 20.000,00, concesso con ordinanza commissariale n. 2/A18.000/217 in data 01.04.2015, recante approvazione, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 217 del 07.01.2015, dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito, fra l'altro, per quanto nella presente sede interessa, la Provincia di Alessandria nei giorni dal 12 al 14 ottobre 2014, nonché il 14 e 15 novembre 2014, un piano di interventi nel limite di euro 31.250.000, ai sensi della quale:

- i sindaci dei Comuni beneficiari sono individuati quali soggetti attuatori; competenti all'approvazione dei progetti ed all'esecuzione dei lavori (articolo 2);
- i contributi sono erogati previo resoconto delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito (articolo 3);
- le spese generali e tecniche sono ammesse a contributo nel limite massimo del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti (articolo 5);
- per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, l'incentivo per la progettazione di cui all'articolo 92 D.Lgs. 163/2006, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per la pubblicità, ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi (ibidem);
- il Comune di Voltaggio, ai sensi dell'Allegato A), risulta beneficiario, fra l'altro, per quanto nella presente sede afferisce, di contributo per intervento Manutenzione idraulica torrente Morsone e Carbonasca, codice intervento AL\_A18\_217\_14\_648;
- il tempo di attuazione dell'intervento è indicato in sei mesi;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi della citata deliberazione G.C. n. 40/2015, è stato, altresì, conferito l'incarico afferente la progettazione, relativamente alle soli fasi definitiva ed esecutiva, nonché la funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione di cui al D.Lgs. 81/2008 (qualora necessaria), nonché la successiva direzione dei lavori, la redazione di contabilità dei lavori, la funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs. 81/2008 (qualora necessaria), la redazione del certificato di regolare esecuzione, a tecnico libero professionista, non essendo provvisto il Comune di Ufficio Tecnico dotato di idonea risorsa umana, Ing. Italo BRUNO, con studio in Novi Ligure (AL);

**DATO ATTO CHE** il prefato professionista incaricato ha presentato il progetto, a livello preliminare e definitivo dell'opera;

**ATTESO CHE** il progetto, da intendersi Allegato alla presente, parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto, anche se non materialmente unito alla presente ma depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico, si compone degli elaborati e reca il quadro economico indicati nell'Allegato "A" della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;

**DATO ATTO CHE**, in relazione alla fase definitiva, tenuto conto dell'articolo 93 comma 4 D.Lgs. 163/2006, nonché degli articoli dal 24 al 32 compresi del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., tenuto conto della natura e dell'ammontare dell'opera ed in considerazione delle facoltà in capo al Responsabile del Procedimento, si reputa la documentazione soddisfacente i requisiti normativi, e in particolare:

- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera a) e dell'articolo 25 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene la Relazione generale, la Relazione Tecnica soddisfa i prescritti requisiti in relazione alla natura dell'opera;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera b) e dell'articolo 26 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene le relazioni tecniche e specialistiche (geologica, idrologica e idraulica, sulle strutture, geotecnica, archeologica tecnica delle opere architettoniche tecnica impianti sulla gestione delle materie sulle interferenze) in forza della natura delle lavorazioni, è redatta relazione idraulica;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera c) D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene i rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico, gli elaborati grafici contengono i necessari rilievi planoaltimetrici, dando atto che non necessita studio di inserimento urbanistico, trattandosi di ripristino dell'esistente;
- ai sensi dell'articolo 25 comma 2 lettera d) e dell'articolo 28 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene gli elaborati grafici, appaiono soddisfare i requisiti normativamente richiesti, in rapporto alla natura dell'opera;
- ai sensi dell'articolo 25 comma 2 lettera e) e dell'articolo 29 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene lo studio di impatto ambientale e lo studio di fattibilità ambientale, in considerazione della tipologia dell'opera, non rientra nella tipologie necessitanti ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera f) e dell'articolo 31 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene i calcoli delle strutture e degli impianti, appaiono non necessari, in ragione della natura dell'opera, ferma restando la denuncia ai sensi del Titolo IV parte II D.P.R. 380/2001;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera g) e dell'articolo 30 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, è redatto;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera h) e dell'articolo 33 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene il censimento e il progetto di risoluzione delle interferenze, si dà atto della non necessità di risoluzione di interferenze;
- ai sensi dell'articolo 24 comma 2 lettera i) e dell'articolo 31 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene il piano particellare di esproprio, comprendente gli espropri, gli asservimenti e le interferenze con i servizi, non necessita fermo restando che saranno acquisite, in via bonaria, le autorizzazioni da parte delle proprietà delle aree oggetto dell'intervento;
- ai sensi dell'articolo 25 comma 2 lettera l) e dell'articolo 32 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene il elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, i prezzi operano riferimento alle voci del prezzario regionale escluse le voci per le quali è stata operata analisi;
- ai sensi dell'articolo 25 comma 2 lettere m) e o) e dell'articolo 32 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene il computo metrico estimativo e il quadro economico;
- ai sensi dell'articolo 25 comma 2 lettera n) D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto attiene l'aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, si dà atto che risultano determinati i costi e si demanda alla fase esecutiva la redazione del piano di sicurezza e coordinamento;

**DATO ATTO CHE**, in ordine a nulla osta preventivi inerenti norme di sicurezza, ambientali, paesistiche, igienico sanitarie, fermo che si tratta di intervento di sistemazione di argini e di manutenzione di alveo dovuta ad eventi alluvionali:

- deve essere acquisita autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., trattandosi di corso d'acqua di cui all'articolo 142 comma 1 lettera c) D.Lgs. 42/2004;
- deve essere acquisita autorizzazione da parte del competente servizio Opere Pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 97 lettera m) R.d. 523/1904, recante Testo unico sulle opere idrauliche, che prevede l'autorizzazione idraulica in ordine all'attività di estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie dal letto dei fiumi, torrenti e canali pubblici, fermo restando che non è prevista asportazione, ma risistemazione, in ordine al materiale litoide;
- deve essere acquisita autorizzazione inerente il vincolo idrogeologico;

**DATO ATTO CHE:**

- in ordine alle conformità urbanistica, si dà atto della conformità al Piano Regolatore ed alle Norme Tecniche di Attuazione;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) D.P.R. 327/2001 e s.m.i., come richiamato dall'art. 98 D.Lgs. 163/2006, l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e che in ordine alla proprietà si dà atto, in ogni caso, che necessita autorizzazione idraulica, in ordine all'occupazione di suolo privato per l'effettuazione del cantiere, verranno acquisiti, in via bonaria, i consensi da parte delle proprietà interessate;

**VISTO** l'articolo 97 lettera m) R.d. 523/1904, recante Testo unico sulle opere idrauliche, che prevede l'autorizzazione idraulica in ordine all'attività di estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie dal letto dei fiumi, torrenti e canali pubblici;

**VISTO** l'articolo 86 D. Lgs. 112/1998, che ha disposto il trasferimento della gestione dei beni del demanio idrico alle Regioni ed agli enti locali competenti per territorio, attribuendo i proventi dei canoni ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico alla Regione;

**VISTO** l'articolo 89 comma 1 lettera d) D. Lgs. 112/1998, che conferisce alle Regioni ed agli enti locali le concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;

**VISTA** la D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002, recante la disciplina della manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi, in forza del citato articolo 86, che, tenuto conto della precipua finalizzazione prevista dalla direttiva in materia di attività estrattive nelle aree fluviali del bacino del Po, allegata al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato con deliberazione del Comitato istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001 ed approvato con D.P.C.M. 24/5/2001 in data 26.04.2001, secondo la quale l'asportazione di materiali litoidi può essere prevista "se finalizzata esclusivamente alla conservazione della sezione utile di deflusso, al mantenimento della officiosità delle opere e delle infrastrutture, nonché alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati", individua, quali soggetti attuatori degli interventi, i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico competenti per territorio, a loro volta individuati ai sensi della D.G.R. n. 24/24228 del 24/03/1998 quale autorità idraulica regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 21-1004 in data 09.02.2015, recante determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 L.R. 17/2013 oltre a modifiche alle procedure di cui alla citata D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, che ha disposto la sostituzione dei canoni fissati dall'amministrazione statale, con particolare riferimento, per quanto nella presente sede afferisce, alla determinazione nella misura di euro 2,20 al metro cubo del canone da applicare alle concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua e dal demanio idrico in generale, relativamente alla Zona 2;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi della citata D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002:

- la Direzione regionale Difesa del suolo e la Direzione regionale Opere pubbliche, d'intesa tra di loro, curano la predisposizione di un piano di manutenzione degli alvei idrici di competenza regionale, da attuarsi con interventi che comportano anche l'estrazione e l'asportazione di materiali litoidi, di misura minima pari a 10.000 metri cubi;
- i progetti possono anche essere redatti dagli enti locali che hanno segnalato le esigenze di intervento, fermo restando che i progetti dovranno comunque essere approvati dal Settore decentrato territorialmente competente;
- i progetti devono essere portati a conoscenza del pubblico a mezzo di pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino della Regione Piemonte, nel termine perentorio di quindici giorni,

chiunque vi abbia interesse può presentare le proprie osservazioni al Settore decentrato competente, una copia del progetto viene inoltre trasmessa al comune o ai comuni interessati dall'intervento per l'affissione all'albo pretorio per la durata di otto giorni, decorsi i quali essa viene restituita al Settore decentrato con la relata di avvenuta pubblicazione e con le eventuali osservazioni presentate;

- il progetto viene approvato a livello di definitivo, rimandando la redazione del progetto esecutivo al soggetto aggiudicatario della concessione o del lavoro;
- nei casi le richieste di asportazione relative a quantitativi di materiali inferiori ai 10.000 metri cubi minimi richiesti per l'inserimento nei piani e programmi, il progetto di estrazione viene redatto a cura del soggetto interessato e presentato unitamente all'istanza di concessione al Settore decentrato territorialmente competente;

**VISTA**, ora, la ordinanza commissariale n. A18.000/217/1 in data 05.02.2015, da parte del commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici dell'ottobre 2014 e del novembre 2014, a propria volta adottata sulla base dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 217 del 07.01.2015, che prevede che gli interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e quelli per il ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua, che comportano la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, inseriti nel piano di cui all'articolo 1 comma 3 della citata ordinanza n. 217/2015, siano soggetti a procedura speciale;

**DATO ATTO CHE**, in particolare, ai sensi dell'articolo 4 della citata ordinanza commissariale, gli interventi di sola estrazione ed asportazione di materiale sono realizzati a seguito del rilascio di concessione demaniale da parte dei competenti uffici regionali, anche in deroga a quanto previsto in sede della citata D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 in ordine alle pubblicazioni ed alle procedure di affidamento;

**DATO ATTO CHE**, in ordine alla previsione del progetto relativa all'asportazione di 1.445 mc. di materiale litoide lungo il torrente Morsone, sarà previsto, in sede di appalto, l'obbligo, da parte dell'aggiudicatario, di operare offerta in aumento sul valore unitario per l'asportazione;

**DATO ATTO CHE:**

- l'opera è allocata nel Bilancio Previsionale 2015, ut supra, ivi compresa la programmazione delle opere pubbliche, con particolare riferimento agli interventi non compresi, in ragione dell'ammontare inferiore a 100.000 euro, nell'Elenco Annuale di cui all'articolo 128 D.Lgs. 163/2006;
- non risultano oneri finanziari, in ragione del cospicuo di finanziamento;
- non sussistono oneri aggiuntivi relativi alla gestione, trattandosi di sistemazione dell'esistente;

**CONFERMATE**, nell'esercizio della discrezionalità amministrativa, le ragioni in merito alla necessità di attivazione dell'intervento, come espresse in sede della citata deliberazione G.C. n. 40/2015, afferenti la necessità di procedere alla sistemazione del ponte sul rio Carbonasca, le cui fondazioni risultano progressivamente erose dal corso d'acqua e definitivamente compromesse a seguito, in ultimo, degli eventi pluviometrici estremi dell'ottobre e novembre 2014, dando espressamente atto della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito in occasione degli eventi alluvionali del 12/14 ottobre, nonché del 14/15 novembre 2014, che hanno provocato lo scalzamento dalle fondazioni, nonché, altresì, la necessità di pulizia dell'alveo del Torrente Morsone mediante asportazione di materiale litoide, in prosecuzione di programma previsto dalla deliberazione G.C. n. 24/2015 del 19.06.2015, necessità ugualmente ascrivibile all'evento calamitoso *ut supra*;

**RAVVISATA** la competenza della Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 D.Lgs. 267/2000, trattandosi di atto progettuale non espressamente demandato alla competenza consiliare;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- la normativa in materia di lavori pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e al D.P.R. 207/2010;
- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**DATO ATTO CHE** sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale quale Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli articoli 49, 97 comma 4 lettera d) e 147-bis D.Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti;
- il parere di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

**A voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,**

## **DELIBERA**

- 1 Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il progetto preliminare e definitivo, di opera pubblica per lavori di manutenzione idraulica torrente Morzone e Carbonasca, come elaborato dall'Ing. Italo BRUNO, con studio in Novi Ligure (AL), per un importo complessivo di progetto di EURO 20.000,00, da intendersi Allegato alla presente, parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto, anche se non materialmente unito alla presente ma depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico, che si compone degli elaborati e reca il quadro economico indicati nell'Allegato "A" della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto;
- 2 Di dare atto che l'intervento sarà finanziato ai sensi di cui in narrativa;
- 3 Di dare atto che l'approvazione del progetto, contenente altresì previsione di asportazione di materiale litoide nell'alveo del Torrente Morzone, per metri cubi 1.445, e per il prezzo unitario di euro 2,20/metro cubo, la cui determinazione è comunque demandata al Settore decentrato Opere pubbliche Difesa del Suolo di Alessandria, riflette valenza di progetto previsto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e dalla Ordinanza Commissariale n. A18.000/217/1 in data 05.02.2015;
- 4 Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente atto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 5 Di dichiarare, con votazione separata ed unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

*Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **FAVOREVOLE,***

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to (Avv. Gian Carlo RAPETTI)

*Parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ed alla regolarità e la correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis e 151 D.Lgs. 267/2000:*

**FAVOREVOLE,**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Rag. Caterina TRAVERSO

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to ( Michele BISIO )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ( Avv. Gian Carlo RAPETTI )

## **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune, [sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (<http://albo.studiok.it/voltaggio/albo/index.php>), accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009 dal giorno **03/12/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **18/12/2015** Dalla Residenza Comunale, li **03/12/2015**.

**IL MESSO COMUNALE**

F.to ( *Carrea Roberto* )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ( *Avv. Gian Carlo Rapetti* )